

**Festival ASViS 2021**

**GOAL 12**

*1 ottobre 2021*

**L'ECONOMIA CIRCOLARE  
nella SRSvS del Piemonte.**

Dalle strategie agli strumenti di programmazione

Lella Ludovica  
IRES Piemonte



## Strategie

### Agenda 2030



Livello europeo

Livello nazionale

Livello regionale

Livello metropolitano

*Approfondimenti strategici*

*Strategia Cambiamento Climatico  
Strategia Specializzazione Intelligente*



strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile



## Programmazione

**PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

DEFR Programmazione regionale  
DSU Programmazione fondi strutturali

DUP Documento Unico di Programmazione  
PEG Piano Esecutivo di Gestione

# Nelle strategie

## Agenda 2030



*Livello europeo*



*Livello nazionale*



*Livello regionale*



*Livello metropolitano*





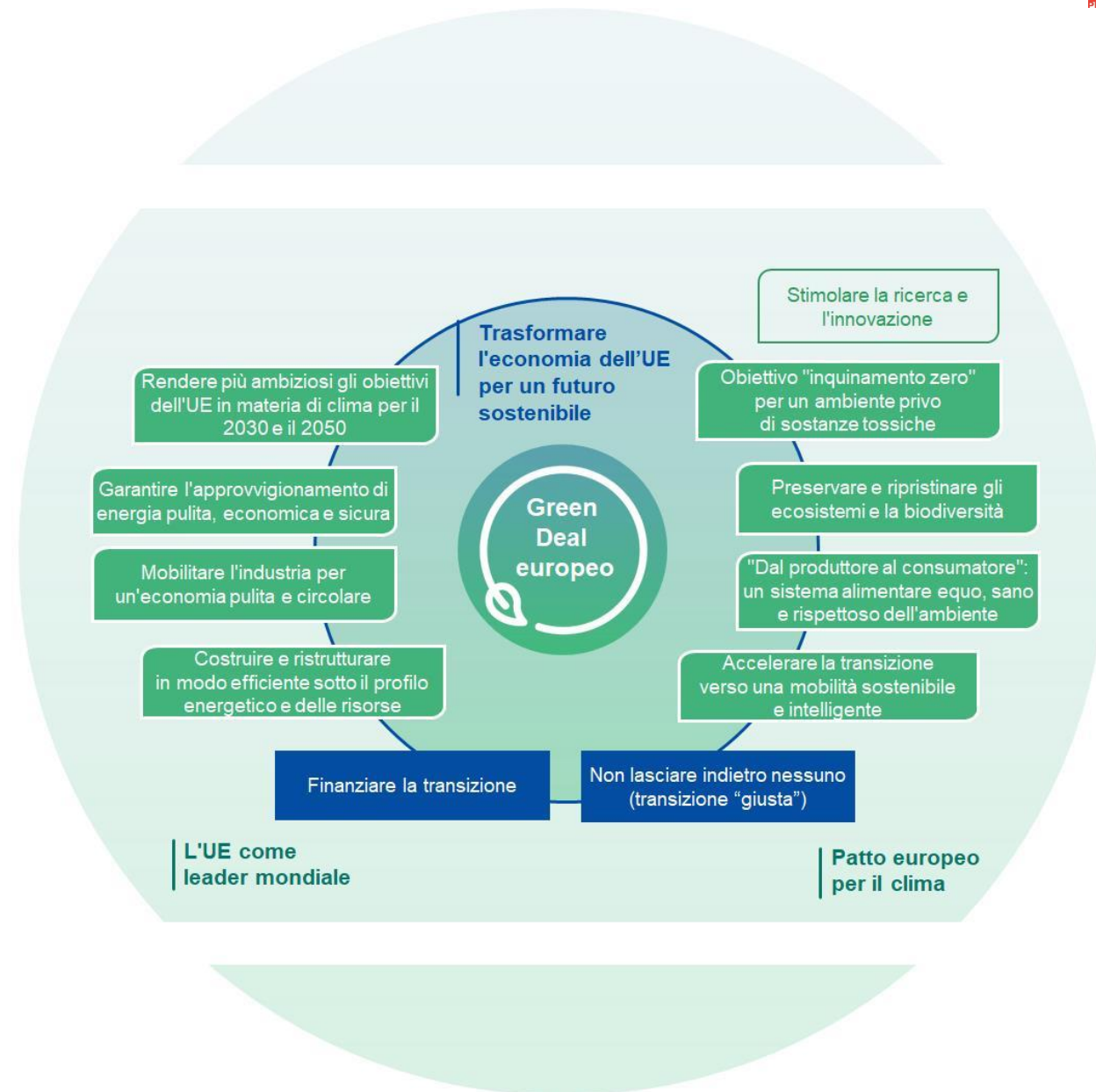
## L'EC nel Green Deal *(dic 2019)*

Tra gli obiettivi strategici del GD:

- sviluppo e rafforzamento dei principi dell'**economia circolare**,
- introduzione di **nuove politiche energetiche**,
- politiche per la **mobilità sostenibile e intelligente**,
- per l' **agricoltura sostenibile** e per un sistema alimentare equo sano e rispettoso dell'ambiente.

Alcuni Target:

- raggiungere la **neutralità climatica entro il 2050**;
- **ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55%** rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030.



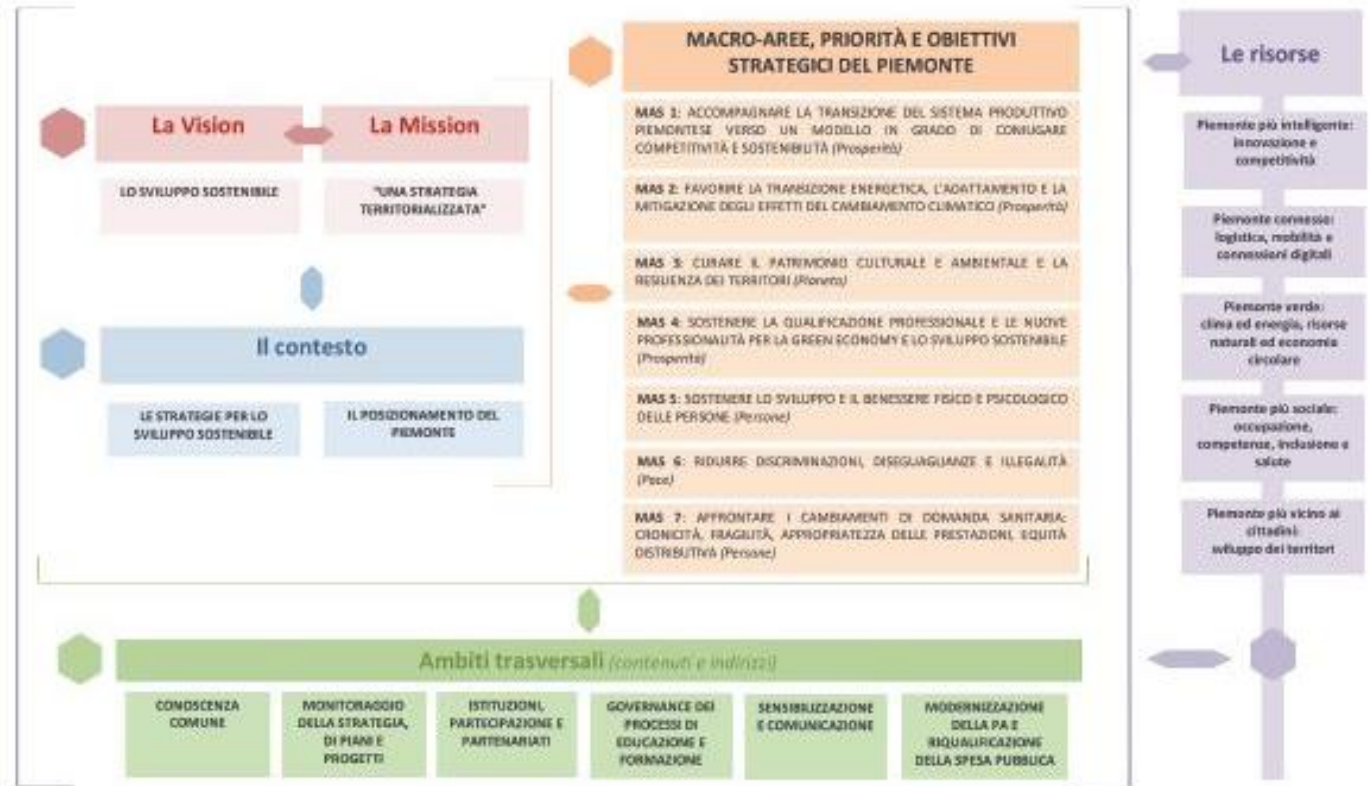
# L'EC nella SRSvS del Piemonte

## STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIEMONTE



La Strategia non è un piano o un programma ma, piuttosto, un **quadro unificatore** che, a partire da un fine chiaro, la **transizione verso un nuovo paradigma di sviluppo socio-economico**, garantisce coerenza ed unità alle azioni di un **sistema territoriale complesso**.

Il percorso verso la sostenibilità deve consentire di operare una **transizione vera e completa dal punto di vista ecologico, sociale ed economico** che allinei il Piemonte agli indirizzi politici dell'Unione per trasformare l'Europa in una *"società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse"*.



La Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte individua e cristallizza obiettivi, metodi e strumenti per **costruire e orientare le politiche** in modo da garantire la transizione, **prendendo come riferimento i fondamenti dell'Economia Circolare**.



# La SRSvS del Piemonte

## Le 7 Macro Aree Strategiche - MAS

### MAS 1

ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ (*Prosperità*)

#### 1.A

SVILUPPARE FORZE ECONOMICHE/IMPRESSE DELLA SOSTENIBILITÀ

#### 1.B

RICERCARE EQUILIBRIO TRA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, RISPARMIO DI ENERGIA E MATERIALI, INPUT ALLA CONVERSIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

#### 1.C

CURARE E SVILUPPARE IL POTENZIALE DEI TERRITORI

#### 1.D

CONVERTIRE LE PRATICHE AGRICOLE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE ED AMBIENTALI DELLE AZIENDE AGRICOLE ED AGRO-INDUSTRIALI, FAVORENDO LA COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE

La MAS 1 orienta la **conversione del sistema produttivo** e lo **sviluppo di nuova imprenditorialità** che sappia coniugare **“economia circolare”**, **“innovazione tecnologica e sociale”** in un quadro di rinnovamento e rilancio complessivo del Piemonte. La conversione del sistema produttivo richiede di investire in cambiamenti graduali nell'ottica di ricercare **equilibrio tra sostenibilità economica, ambientale e sociale**, aumentando la competitività e contestualmente riducendo gli impatti sull'ambiente e le diseguaglianze sociali.

### MAS 2

FAVORIRE LA TRANSIZIONE ENERGETICA, L'ADATTAMENTO E LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO (*Prosperità*)

#### 2.A

PROMUOVERE LE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA

#### 2.B

PROMUOVERE LE ENERGIE RINNOVABILI E SVILUPPARE SISTEMI, RETI E IMPIANTI DI STOCCAGGIO ENERGETICI INTELLIGENTI A LIVELLO LOCALE

#### 2.C

PROMUOVERE E FACILITARE LA CONVERSIONE DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITÀ IN CHIAVE PIÙ SOSTENIBILE

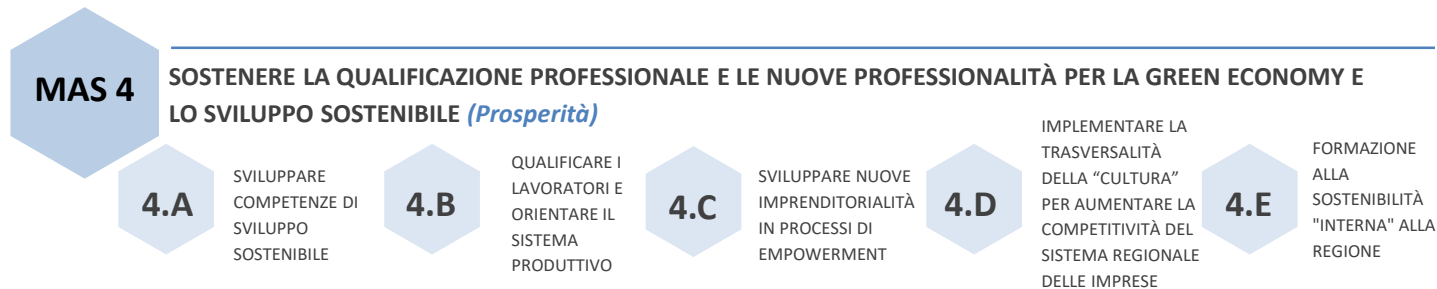
Le priorità di intervento nell'ambito della MAS 2 riguardano: la **riduzione dei consumi**, l'aumento dell'**efficienza energetica**, la sostituzione progressiva delle fonti fossili con **fonti rinnovabili** sostenibili, la promozione e facilitazione della conversione dei **trasporti** e della **mobilità in chiave più sostenibile** e un cambio di paradigma nell'organizzazione della generazione elettrica e da un modello centralizzato ad un **modello di generazione distribuita** in cui le fonti rinnovabili assumono un ruolo di primo piano in una diversa organizzazione del mercato.

# La SRSvS del Piemonte

## Le 7 Macro Aree Strategiche - MAS



La MAS 3 delinea le strategie del Piemonte per l'integrazione nelle politiche di sostenibilità del **capitale naturale come bene comune**, la cui qualità e funzionalità va preservata e valorizzata e di cui riconoscere il valore di "servizio" per il benessere e lo sviluppo socio-economico della società piemontese. L'**ambiente**, inteso come "**valore**", assume centralità e orienta la visione dello sviluppo socio-economico dei territori e la loro gestione, attraverso: la **tutela di acque, suoli, biodiversità**; la **riduzione delle marginalità territoriali e la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale**.



La finalità è contribuire allo sviluppo sostenibile del Piemonte attraverso la **ri-qualificazione del sistema socio-economico e produttivo**, anche intervenendo sul **rapporto con i sistemi dell'istruzione e della formazione professionale**, e sui **sistemi della cultura**, intesi come parti fondamentali per il rinnovamento economico-sociale, culturale e di competenza del Piemonte.

Gli investimenti sulla formazione di **nuove competenze** rispondono da un lato a una crescente domanda di **figure professionali specifiche e trasversali** nel campo della produzione di nuovi beni e servizi, dall'altro alimentano la **conversione del sistema produttivo** verso forme di maggiore sostenibilità, sostenendone la transizione.

# La SRSvS del Piemonte

## Le 7 Macro Aree Strategiche - MAS

### MAS 5

SOSTENERE LO SVILUPPO E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DELLE PERSONE (*Persone*)

#### 5.A

RIDURRE LE POVERTÀ

#### 5.B

AFFRONTARE I  
CRESCENTI DISAGI  
PSICOLOGICI

#### 5.C

REALIZZARE EDUCAZIONE  
PERMANENTE ALLA SOSTENIBILITÀ E  
PROMUOVERE STILI DI VITA SANI

### MAS 6

RIDURRE DISCRIMINAZIONI, DISEGUAGLIANZE E ILLEGALITÀ (*Pace*)

#### 6.A

RIDURRE DEVIANZE E  
CRIMINALITÀ

#### 6.B

RIDURRE LA  
DISCRIMINAZIONE E LA  
MARGINALIZZAZIONE  
SOCIALE

#### 6.C

FACILITARE  
L'ACCESSO ALLA  
GIUSTIZIA

#### 6.D

SVILUPPARE E PROMUOVERE LA  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

### MAS 7

AFFRONTARE I CAMBIAMENTI DI DOMANDA SANITARIA: CRONICITÀ, FRAGILITÀ, APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI, EQUITÀ DISTRIBUTIVA (*Persone*)

#### 7.A

SVILUPPARE UN APPROCCIO  
INTEGRATO E DI INTERAZIONE  
MULTI-SPECIALISTICO E TRA  
STRUTTURE OSPEDALIERE E  
TERRITORIALI

#### 7.B

SVILUPPARE UN APPROCCIO  
ATTENTO A COMPRENDERE  
COME MUTA LA DOMANDA

#### 7.C

REALIZZARE UN EQUILIBRIO TRA  
INNOVAZIONE, AUMENTO  
DELLA DOMANDA E COSTI

La MAS 5 si pone l'obiettivo di **garantire una vita dignitosa** alla popolazione piemontese, affinché tutti possano realizzare il proprio potenziale, in un ambiente sano. La **crescita inclusiva** e la **coesione sociale e territoriale** costituiscono i due **pilastri fondamentali** della programmazione – europea, nazionale e regionale- e sottolineano che lo **sviluppo sostenibile** è indissolubilmente legato alla **riduzione strutturale** delle **asimmetrie** e delle **disuguaglianze**, fra le aree geografiche e fra le persone.

La MAS 6 riguarda i temi dei diritti e delle disuguaglianze per il raggiungimento di quella che viene definita "**pace positiva**", ossia prospera, collaborativa, complessa e inclusiva. Questa MAS riguarda l'attuazione di **politiche di protezione sociale e contrasto alla povertà**. Gli obiettivi riguardano la promozione di **una società non violenta e inclusiva, l'eliminazione di ogni forma di discriminazione e la garanzia di legalità e giustizia**.

La domanda sanitaria è profondamente mutata negli ultimi anni in relazione ai **cambiamenti di contesto socio-economico e ambientale**. La pandemia ha messo ancor più in evidenza alcune necessità per un territorio articolato e complesso quale è il Piemonte. In primis: la necessità di migliorare la **territorializzazione dei servizi socio-sanitari** e di migliorare il **sistema informativo regionale** per garantire una programmazione e gestione efficiente dei servizi sociali e socio-sanitari, con la disponibilità di dati integrati attraverso il dialogo tra sistemi informativi diversi che concorrono al sistema sanitario e di welfare regionale



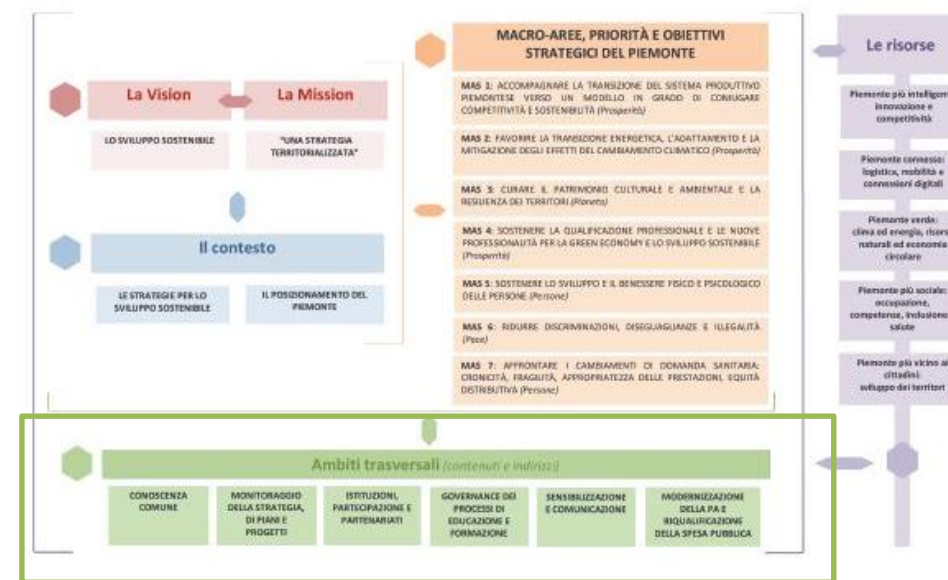
# La SRSvS rispetto alla SNSvS e al PNRR

MAS 1	ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ <i>(Prosperità)</i>
MAS 2	FAVORIRE LA TRANSIZIONE ENERGETICA, L'ADATTAMENTO E LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO <i>(Prosperità)</i>
MAS 3	CURARE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE E LA RESILIENZA DEI TERRITORI <i>(Pianeta)</i>
MAS 4	SOSTENERE LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E LE NUOVE PROFESSIONALITÀ PER LA GREEN ECONOMY E LO SVILUPPO SOSTENIBILE <i>(Prosperità)</i>
MAS 5	SOSTENERE LO SVILUPPO E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DELLE PERSONE <i>(Persone)</i>
MAS 6	RIDURRE DISCRIMINAZIONI, DISEGUAGLIANZE E ILLEGALITÀ <i>(Pace)</i>
MAS 7	AFFRONTARE I CAMBIAMENTI DI DOMANDA SANITARIA: CRONICITÀ, FRAGILITÀ, APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI, EQUITÀ DISTRIBUTIVA <i>(Persone)</i>

MAS 1	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
MAS 3	
MAS 2	MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE
MAS 1-2	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
MAS 3	
MAS 4	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
MAS 5	
MAS 5	MISSIONE 5: COESIONE E INCLUSIONE
MAS 6	
MAS 7	MISSIONE 6: SALUTE

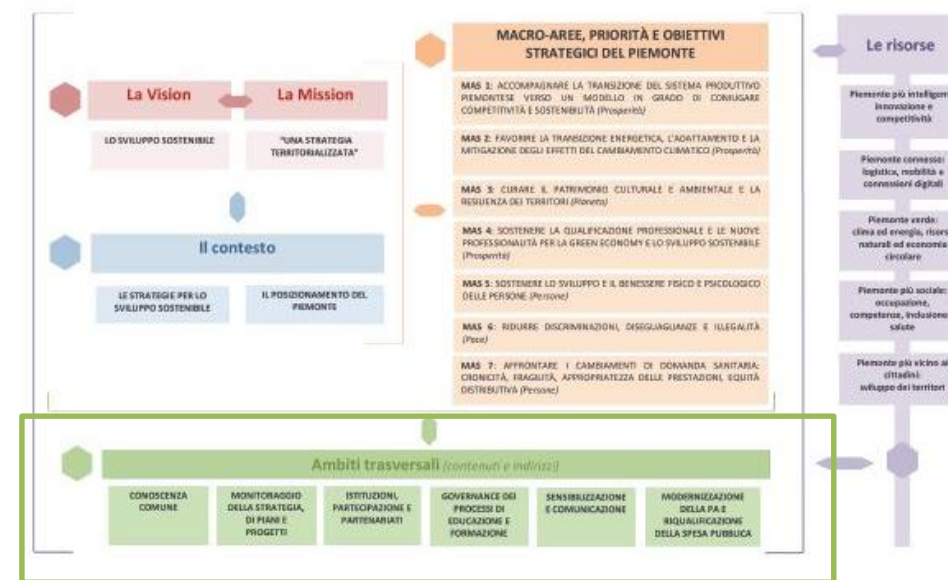
# La SRSvS del PIEMONTE - Gli Ambiti Trasversali

Ambito	Sotto-ambito
<b>5.a CONOSCENZA COMUNE</b>	Sistema di conoscenza comune
<b>5.b MONITORAGGIO della STRATEGIA, DI PIANI E PROGETTI</b>	5.b.i. Cosa monitorare
	5.b.ii. La metodologia
	5.b.iii. Il monitoraggio della programmazione e pianificazione regionale
	5.b.iv. La Valutazione Ambientale Strategica
<b>5.c. ISTITUZIONI, PARTECIPAZIONE E PARTENARIATI</b>	5.c.i. Il Forum regionale
	5.c.ii. Il rapporto con la ricerca
	5.c.iii. Il rapporto con le istituzioni di area vasta
	5.c.iv. Le Reti
	5.c.v. Focus economia circolare: le utilities e le filiere produttive
<b>5.d. GOVERNANCE DEI PROCESSI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE</b>	Protocollo «La Regione Piemonte per la Green Education»
<b>5.e SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE</b>	Accompagnare il cambiamento culturale per garantire la transizione verso lo sviluppo sostenibile
<b>5.f. MODERNIZZAZIONE DELLA PA E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA</b>	5.f.i. La governance della Strategia
	5.f.ii. Le capacità che rafforzano l'amministrazione
	5.f.iii. La semplificazione e la digitalizzazione dei processi della PA
	5.f.iv. Gli strumenti della programmazione



# La SRSvS del PIEMONTE - Gli Ambiti Trasversali

Ambito	Sotto-ambito
<b>5.a CONOSCENZA COMUNE</b>	Sistema di conoscenza comune
<b>5.b MONITORAGGIO della STRATEGIA, DI PIANI E PROGETTI</b>	5.b.i. Cosa monitorare
	5.b.ii. La metodologia
	5.b.iii. Il monitoraggio della programmazione e pianificazione regionale
	5.b.iv. La Valutazione Ambientale Strategica
<b>5.c. ISTITUZIONI, PARTECIPAZIONE E PARTENARIATI</b>	5.c.i. Il Forum regionale
	5.c.ii. Il rapporto con la ricerca
	5.c.iii. Il rapporto con le istituzioni di area vasta
	5.c.iv. Le Reti
	<b>5.c.v. Focus economia circolare: le utilities e le filiere produttive</b>
<b>5.d. GOVERNANCE DEI PROCESSI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE</b>	Protocollo «La Regione Piemonte per la Green Education»
<b>5.e SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE</b>	Accompagnare il cambiamento culturale per garantire la transizione verso lo sviluppo sostenibile
<b>5.f. MODERNIZZAZIONE DELLA PA E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA</b>	5.f.i. La governance della Strategia
	5.f.ii. Le capacità che rafforzano l'amministrazione
	5.f.iii. La semplificazione e la digitalizzazione dei processi della PA
	5.f.iv. Gli strumenti della programmazione



Lo **sviluppo dell'economia circolare** in Piemonte è il focus principale su cui la Regione struttura il dialogo con le **utilities**, quali soggetti fondamentali per i territori nella costruzione di nuove filiere produttive e nelle funzioni che svolgono nella salvaguardia dell'ambiente e dei rapporti con gli aspetti sociali e di sviluppo dei territori.

# L'Economia Circolare nella SRSvS del Piemonte

Con '**economia circolare**' si intende un sistema economico (produttivo e dei consumi) con scarti tendenti allo zero e con una componente residua su cui si concentra l'innovazione scientifica, tecnologica e gestionale per 'zero residuo'.

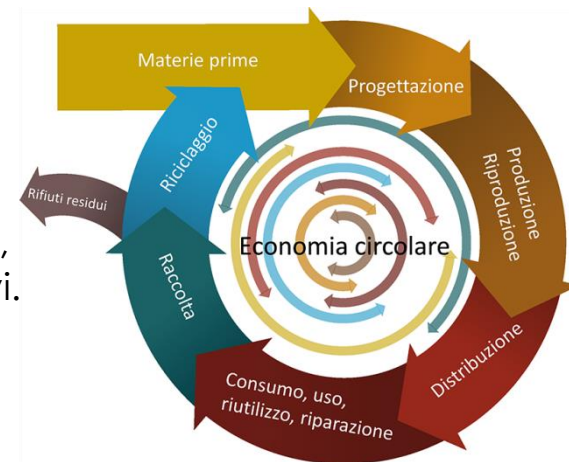
Ridefinisce il modello di sviluppo socio-economico finora perseguito, fondato sullo schema "estrarre, produrre, utilizzare e gettare".

Nell'economia circolare:

- la **competitività** e l'**occupazione crescono** attraverso un modo **nuovo di progettare e di produrre beni di consumo, incrementandone il ciclo di vita, la durabilità e i tempi di utilizzo, il riuso e la riciclabilità;**
- lo **sviluppo di imprese e territori viene legato dal consumo delle risorse naturali esauribili, mantenendone nel tempo il valore.**

Per poter dare competitività ai sistemi territoriali occorre comprendere come risolvere la **chiusura dei cicli produttivi** all'interno del territorio regionale.

Bisognerà confrontarsi con il problema di **agganciare le nuove filiere di economia circolare al territorio**, investendo nella realizzazione di impianti e incentivando la ricerca e innovazione dei processi produttivi.



5.c.v. Focus economia circolare: le utilities e le filiere produttive

# Nella programmazione

## Agenda 2030



*Livello europeo*



*Livello nazionale*



strategia nazionale per  
lo sviluppo sostenibile



**PNRR Piano Nazionale di  
Ripresa e Resilienza**

*Livello regionale*



*Livello metropolitano*



Il programma **Next Generation EU - NGEU** (lug 2020):

**750 miliardi €** di risorse per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme.

Le risorse destinate al **Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF)**, della durata di sei anni (2021-2026), sono pari a **672,5 miliardi €**.

Il Regolamento **RRF** enuncia le **sei grandi aree di intervento - «pilastri»** (da recepire nei **PNRR**):

- **Transizione verde**
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- Coesione sociale e territoriale
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

Il pilastro della **transizione verde** discende direttamente dallo *European Green Deal*.

Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del **37% della spesa** per investimenti e riforme programmata **nei PNRR** debba **sostenere gli obiettivi climatici**.

Il **PNRR deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici** fissati a livello EU attraverso:

**la transizione verso un'economia circolare**, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, oltre che investimenti per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, investimenti rispetto alla quota di energia da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi.



# L' Economia circolare nel PNRR

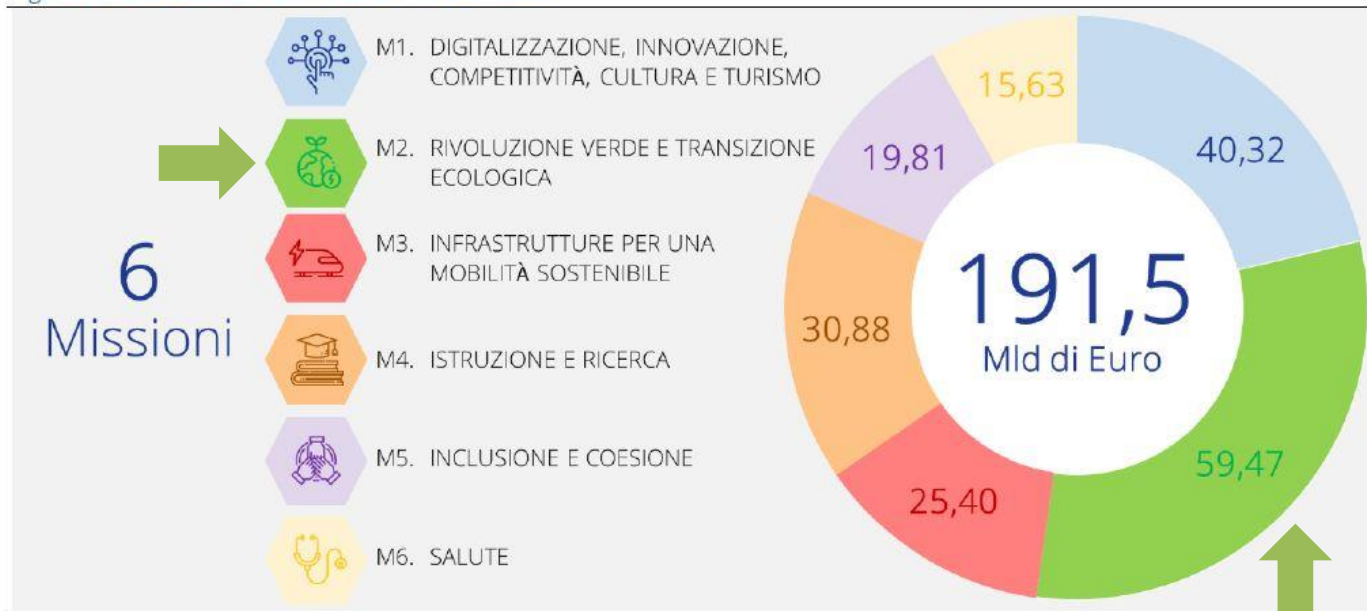
L'Italia si posiziona **al di sopra della media UE** per gli **investimenti nel settore dell'EC** e per la **produttività delle risorse**.

Il tasso di **utilizzo di materiale circolare** in Italia si è attestato al **17,7%** (2017) e il tasso di **riciclaggio dei rifiuti urbani** al **49,8%**, entrambi **al di sopra della media dell'UE**.

Tuttavia, permangono significative disparità tra regioni e la mancanza di una strategia nazionale per l'economia circolare.

## Le risorse

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



Missione 2, **Rivoluzione Verde e Transizione ecologica**,  
Componente C1. **Economia circolare** e agricoltura sostenibile

M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06
<b>Totale Missione 2</b>	<b>59,47</b>

# L' Economia circolare nel PNRR

## M2C1: ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

## QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

OBIETTIVI GENERALI:



**M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE**

- Miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e avanzamento del paradigma dell'economia circolare
- Sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile, migliorando le prestazioni ambientali e la competitività delle aziende agricole
- Sviluppo di progetti integrati (circolarità, mobilità, rinnovabili) su isole e comunità

**5,27**  
**Mld**

Totale

### Ambiti di intervento/Misure

Totale

1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare	2,10
Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1,50
Investimento 1.2: Progetti "faro" di economia circolare	0,60
Riforma 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare	-
Riforma 1.2: Programma nazionale per la gestione dei rifiuti	-
Riforma 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali	-

La Componente 1 della Missione 2 del PNRR - C1. **Economia circolare** e agricoltura sostenibile -si prefigge di perseguire un duplice percorso verso una piena sostenibilità ambientale:

- migliorare la **gestione dei rifiuti e dell'economia circolare, rafforzando le infrastrutture per la raccolta differenziata, ammodernando o sviluppando nuovi impianti di trattamento rifiuti, colmando il divario tra regioni del Nord e quelle del Centro-Sud** (oggi circa 1,3 milioni di tonnellate di rifiuti vengono trattate fuori dalle regioni di origine), **realizzando progetti innovativi per filiere strategiche, quali rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), industria della carta e del cartone, tessile, riciclo meccanico e chimica delle plastiche;**
- sviluppare una filiera agricola/ alimentare smart e sostenibile, riducendo l'impatto ambientale in una delle eccellenze italiane, tramite supply chain "verdi".

## M2C1.1 MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI GESTIONE EFFICIENTE E SOSTENIBILE DEI RIFIUTI E IL PARADIGMA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

*Alcuni target da raggiungere:*

- il **riciclo dei rifiuti urbani** almeno del 55% entro il 2025, del 60% entro il 2030, del **65%** entro il 2035;
- una **limitazione del loro smaltimento in discarica non superiore al 10%** entro il 2035.

*«Pacchetto Economia Circolare» (sett 2020)*

- **riciclo di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) del 55%;**
- **riciclo nell'industria della carta e del cartone dell'85%;**
- **riciclo dei rifiuti plastici del 65%;**
- **recupero nel settore tessile tramite del 100%.**

*Misura 1- M2C1.1*

# II POSIZIONAMENTO del PIEMONTE

## rispetto agli Obiettivi di Agenda 2030 e ai target EU e nazionali

Indicatori SDGs	Unità di misura	Dati				Target	Il Piemonte - meglio o peggio rispetto a:		
		MEDIA IT	MEDIA Nord IT	PIEMONTE	ANNO		TARGET 2030	IT	NORD IT
<b>Indicatori Istat IAEG 2021</b> (corrispondenza BES)	<b>UM</b>								
1.2.2 Percentuale di persone che vivono in famiglie con il reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano (BES)	%	25,6	15,1	16,7	2019	21,8	+	-	
2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	%	15,8	8,1	5,3	2019	25	-	-	
5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli (BES)	%	74,3	81,1	84,3	2019	100	+	+	
6.3.2 Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)	%	41,7		53	2010/15	100	+		
6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	%	58	65,7	64,0	2018	80	+	-	
7.2.1 Energia da fonti rinnovabili - Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica	%	34,3	32,3	41,8	2018	55	+	+	
7.2.1 Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	%	17,8	-	18,8	2018	30	+		
8.5.2 Tasso di occupazione (20-64) (BES)	%	63,5	72,9	70,8	2019	78	+	-	
8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni) (BES)	%	22,2	14,5	16,6	2019	9	-	+	
10.1.1 Disuguaglianza del reddito disponibile (BES)	%	6,0	4,8	5,1	2018	4,2	+	-	
11.6.1 Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti (BES)	%	20,9	10,6	<b>12,0</b>	2019	<b>10</b>	+	-	
12.5.1 Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (%) (BES)	%	61,3	69,6	<b>63,2</b>	2019	<b>65</b>	+	-	
15.1.2 Territorio coperto da aree protette terrestri (BES)	%	21,6	18,8	16,7	2017	30	-	-	

**Target** come possibile "chiave di lettura" per misurare la performance della regione in chiave di sostenibilità e quindi la vicinanza/distanza del Piemonte rispetto ai risultati da raggiungere da qui al 2030 e al 2050.


Sebbene ci siano alcuni risultati che il Piemonte ha già raggiunto e anche superato, nella maggior parte dei casi la regione è **al di sotto dei target**:

alcuni sono più facili da raggiungere;

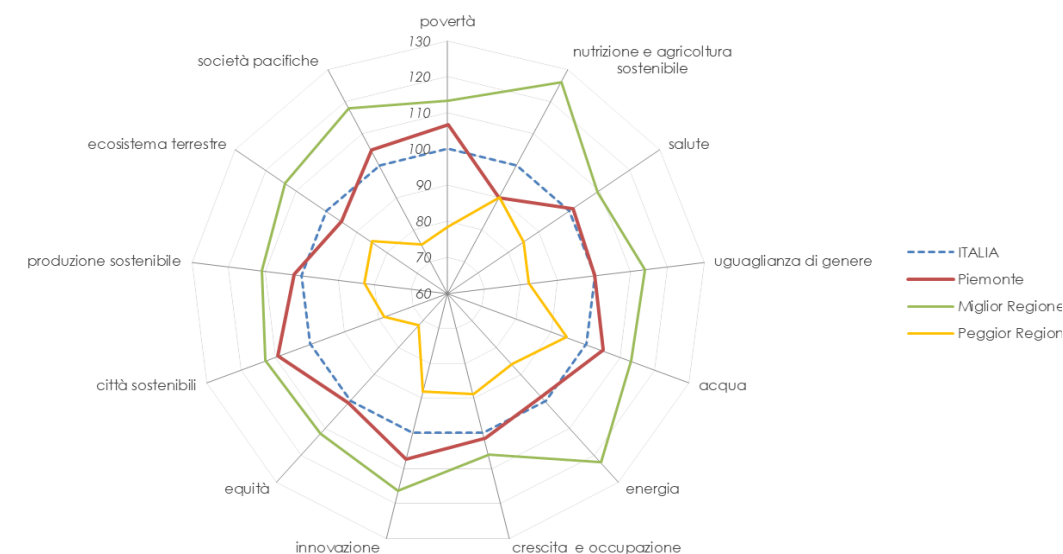
per molti target il Piemonte è ancora troppo lontano e difficilmente potrà raggiungerli nei prossimi anni

# II POSIZIONAMENTO del PIEMONTE

## rispetto agli Obiettivi di Agenda 2030 e ai target EU e nazionali

GOAL	1	2	3	5	6	7	8	9	10	11	12	15	16
	povertà	nutrizione e agricoltura sostenibile	salute	uguaglianza di genere	acqua	energia	crescita e occupazione	innovazioni	equità	città sostenibili	produzione sostenibile	ecosistemi terrestri	società pacifiche
<b>Piemonte</b>	6	20	8	11	3	10	10	6	12	4	9	15	6
Valle d'Aosta	1	14	6	12	2	1	1	19	1	15	1	1	1
Liguria	7	11	3	10	4	15	8	10	11	16	11	8	12
Lombardia	10	17	5	8	6	11	4	2	12	1	4	20	8
Trentino-Alto Adige	4	18	14	13	1	2	6	7	7	5	12	3	9
Veneto	2	14	17	5	15	13	2	5	2	6	2	18	5
Friuli-Venezia Giulia	5	19	13	15	13	17	12	4	4	2	15	16	19
Emilia-Romagna	8	8	18	4	5	16	7	1	8	3	8	19	4
Toscana	9	5	9	3	16	14	3	3	10	12	10	17	6
Umbria	3	9	7	2	19	9	11	11	3	13	14	13	11
Marche	11	4	12	1	8	7	9	13	5	11	3	14	10
Lazio	13	3	4	7	17	12	5	8	16	10	6	9	15
Abruzzo	12	12	11	9	14	6	13	9	9	14	7	2	3
Molise	18	14	20	6	18	5	18	16	14	20	20	4	2
Campania	19	10	1	20	12	8	17	12	19	7	5	10	16
Puglia	17	7	10	16	9	18	16	14	17	18	17	11	18
Basilicata	15	6	15	18	11	3	14	15	5	9	18	5	13
Calabria	16	1	19	17	7	4	15	20	15	17	13	6	20
Sicilia	20	2	2	19	20	19	20	17	20	19	16	12	16
Sardegna	14	13	16	14	10	20	19	18	17	8	19	7	14

Regioni	Posizione
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>1</b>
<b>Trentino Alto Adige</b>	<b>2</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>3</b>
Marche	4
Toscana	5
Veneto	6
Lombardia	7
<b>Piemonte</b>	<b>8</b>
Umbria	9
Lazio	10



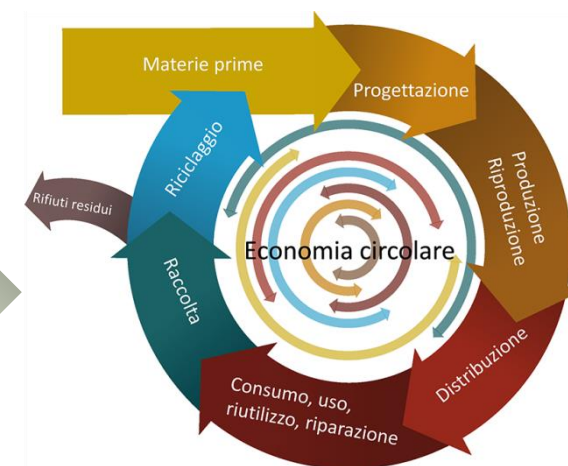
# Il Posizionamento del Piemonte rispetto al Goal 12

GOAL 12 <i>produzione sostenibile</i>	
Piemonte	9
Valle d'Aosta	1
Liguria	11
Lombardia	4
Trentino-Alto Adige	12
Veneto	2
Friuli-Venezia Giulia	15
Emilia-Romagna	8
Toscana	10
Umbria	14
Marche	3
Lazio	6
Abruzzo	7
Molise	20
Campania	5
Puglia	17
Basilicata	18
Calabria	13
Sicilia	16
Sardegna	19

Indicatori Istat IAEG 2021	UM	ANNO	MEDIA IT	MEDIA Nord IT	PIEMONTE	Rispetto all'IT	Rispetto al NORD IT
12.5.1 Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (%) (BES)	%	2019	61,3	69,6	63,2	+	-

↓

TREND +	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (%)	50,7	55,1	56,6	59,3	61,2	63,2



L'**ECONOMIA CIRCOLARE** si riferisce a **sistemi socio-economici capaci di rigenerarsi** e necessita di un nuovo modo di considerare le risorse che i territori esprimono e di **cambiamenti sociali e culturali** che possano sostenerla.

In tal senso **non può essere meramente confinata nel ciclo dei rifiuti** ma diventare la **base di un diverso modello di società**.

Il metodo per affrontarla è quello, individuato dall'**Agenda 2030**, dell'interconnessione degli ambiti di intervento e della collaborazione tra attori pubblici e privati, singoli e collettivi.



# Il ruolo delle UTILITIES nel processo di TRANSIZIONE

Approccio multifocale alla comprensione delle utilities nell'ottica dell'equilibrio delle 3 dimensioni della sostenibilità

promuovere **processi di territorializzazione** in relazione alle differenze fisiche, culturali e sociali dei territori, sfruttando i vantaggi comparati che risiedono nelle **diversità territoriali**, promuovendone **coesione e complementarità**

## AMBIENTALE

In grado di aiutare i territori piemontesi ad includere il **capitale naturale nelle politiche di sviluppo**

sono **snelle e agili nel gestire risorse e trasferirle in azioni concrete** sul territorio, in grado di identificare le **leve su cui innescare progetti fondati sullo sviluppo sostenibile**



## SOCIALE

In grado di rispondere ai **bisogni sociali** e garantire **servizi alla collettività**

abilitare lo sviluppo dei territori attraverso **infrastrutture, risorse economiche e umane adeguate**; attivare, gestire e coordinare **microeconomie locali**, promuovendo la diffusione di servizi di prossimità e/o definendone i confini (es. riuso, riciclo, ecc.)

## ECONOMICA

In grado di influenzare il **potenziale innovativo, attrattivo e di competitività** di un sistema locale

hanno **visione, risorse e strumenti** per promuovere e sviluppare forme di **governance territoriale**; possono offrire **competenze tecniche/progettuali** ai decisori pubblici nell'identificazione delle strategie più idonee a garantire lo sviluppo degli asset gestiti nell'ambito dell'economia fondamentale.

La **transizione** rappresenta per il Piemonte una straordinaria **occasione per innovare e rilanciare il proprio sistema socio-economico, per un nuovo modello di sviluppo che coinvolga tutti i settori produttivi e le comunità**, con una **funzione ri-generativa** per tutte le aree del territorio regionale.

In questo contesto le **imprese e i professionisti** di tutti i settori sono chiamati **a ri-disegnare i processi produttivi e i prodotti rivedendoli in un'ottica di territorializzazione**, oltre che di internazionalizzazione, in modo da **restituire valore e benessere** al Piemonte.

Per far questo, **l'Economia circolare** è il modello di sviluppo socio-economico che meglio possa realizzare la transizione.

**Gli investimenti verso un modello circolare per lo sviluppo del Piemonte intendono rafforzare la base industriale e artigianale e favorire la creazione di imprese e l'imprenditorialità tra le PMI.**

# Festival ASViS 2021

## GOAL 12

1 ottobre 2021

### Link utili

<https://www.mite.gov.it/pagina/la-snsvs>

<https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/strategia-regionale-per-sviluppo-sostenibile-0>

[https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-06/position\\_paper\\_2021\\_rev2.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-06/position_paper_2021_rev2.pdf)

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/approvato-documento-strategico-unitario-per-programmazione-europea-21-27>

<https://www.ires.piemonte.it/index.php/relazione-annuale-2021>

## GRAZIE

**Gruppo di ricerca IRES Piemonte** - Area Crescita sostenibile e sviluppo del territorio:

V. Ferrero (responsabile), C. Galetto (coordinamento), F. Ferlaino, C. Cabodi, V. Cobelli, L. Lella, F. Talamini

**Regione Piemonte:** J. Chiara (responsabile) e E. Porro (coordinamento)

**Città metropolitana di Torino:** C. Coffano (responsabile) e V. Veglia (coordinamento)

Lella Ludovica  
lella@ires.piemonte.it  
IRES Piemonte

